

La crisi del tpl - Salvare il Cstp: oggi è il giorno della verità

Il giorno decisivo per il Cstp. Oggi il sindaco Vincenzo De Luca presenta, in una conferenza stampa, le iniziative del Comune di Salerno sui temi del trasporto e della mobilità. Poco dopo, intorno alle 14.30 - durante una seduta che dovrebbe essere pubblica - alla Provincia saranno aperte le buste con le offerte pervenute dalle ditte: sarà la commissione di valutazione a dichiararle ammissibili a formare una graduatoria, dalla quale poi attingere. Non è improbabile, però, che - dopo che il Comune ha ritirato la propria manifestazione di interesse - anche a palazzo Sant'Agostino il bando si risolva con un nulla di fatto, con le due offerte arrivate - da parte dei concorzi Cosat e Cotrac - che potrebbero essere giudicate non ammissibili. Nel corso della conferenza di stamattina non si parlerà soltanto di Cstp. Gli amministratori di palazzo di città faranno il punto della situazione e di ciò che il Comune sta facendo, dopo gli incontri romani con i vertici di Rfi, anche su un altro nodo del trasporto locale, quello che riguarda il progetto della metropolitana, che per adesso è ancora una chimera. Ma resta l'ex consorzio di trasporto il protagonista dell'incontro di oggi. Il sindaco De Luca e l'assessore comunale alla Mobilità, Luca Cascone, spiegheranno nei dettagli la procedura che verrà seguita nell'affidamento del servizio di trasporto. Con ogni probabilità già la prossima settimana, per non arrivare sguarniti all'appuntamento del 13 settembre - l'inizio dell'anno scolastico - sarà avviato il cosiddetto «dialogo competitivo», cioè un affidamento diretto dei circa due milioni di chilometri che costituiscono il servizio urbano di autobus sul territorio di Salerno, oggi fornito dal Cstp. Saranno chiamate le ditte interessate al servizio e a loro sarà chiesto di fare un'offerta. Una procedura con meno vincoli rispetto al bando, che non a caso è stato contestato da numerosi partecipanti. Compresa la multinazionale Arriva, che ha informato il garante della concorrenza del mercato - e per conoscenza Comune e Provincia - ritenendo lesivi per la libera concorrenza i punteggi premiali (venti punti) previsti nel bando per le ditte già presenti sul territorio. Così palazzo di città ha preferito ritirare la manifestazione d'interesse, anche se di fronte alla prevedibile pioggia di ricorsi «il bando sarebbe stato difendibile», come sostiene l'assessore Cascone. Intanto nel pomeriggio, alle 18.30, per la prima volta a manifestare e scendere in piazza è l'utenza pubblica, fino a oggi rimasta piuttosto tiepida rispetto alla crisi del Cstp. L'appuntamento è in piazza Portanova, per un presidio con cartelloni ed interventi liberi sul tema: anche sul web è partito il tam-tam per coinvolgere quanta più gente possibile, tra cittadini e associazioni, alla manifestazione organizzata dalla «Rete utenza salernitana per il trasporto pubblico». In piazza, insieme ai cittadini salernitani, ci saranno anche i lavoratori del Cstp.